

Susanna Ripamonti

**MILANO** Sono passati esattamente 4 anni da quel 9 marzo del 2000, quando si celebrò la prima udienza del processo Sme: una ricorrenza che non è sfuggita a Luisa Ponti, presidente della prima sezione tribunale, che proprio ieri ha depositato le motivazioni della sentenza con cui ha condannato Cesare Previti e soci per aver corrotto Renato Squillante. Li ha invece assolti dall'accusa di aver «remerato» il giudice Filippo Verde perché «ponesse la sua funzione giudiziaria al servizio dei loro interessi nell'ambito della controversia intervenuta tra l'Iri e la Buitoni in ordine alla cessione del pacchetto azionario Sme».

Tra gli imputati c'è il convalidato di pietra Silvio Berlusconi, il cui processo riprenderà il 16 aprile, dopo la momentanea impunità che gli aveva concesso il Lodo Schifani, dichiarato incostituzionale. Dalla contabilità sommersa delle Fininvest proviene una delle due mazzette destinate a Squillante: la prima, di mezzo miliardo, proveniente dal conto Fininvest Ferrido, rimborsata sul conto Mercier di Previti e finita sul conto Rowena di Squillante. Da qui l'accusa, confermata dalla sentenza di condanna, di aver corrotto l'ex capo dei gip romani Renato Squillante «per conto di Fininvest e società sue controllate».

Tra le somme finite nel mirino dell'accusa compaiono anche due versamenti, il primo da un miliardo delle vecchie lire, il secondo da 750 milioni, sempre delle vecchie lire, che il 2 e il 26 maggio del 1988, partono da conti esteri di Pietro Barilla, socio di Berlusconi nella cordata Iar, competitor di Buitoni nell'acquisto di Sme. Questi quattrini si riversano, in varie tranches, sui conti di Previti, di Pacifico e di Squillante.

Si tratta di versamenti che riguardano la vicenda Sme, partiti a ridosso del deposito della sentenza con la quale la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso della Buitoni nella controversia con l'Iri in ordine alla cessione del patrimonio azionario della Sme. E fin qui, il

“ Quattro anni dopo la prima udienza sono state depositate le motivazioni della condanna per il processo di uno dei più gravi casi di corruzione del nostro Paese ”



La trama di Berlusconi, con Previti, Squillante, Pacifico per bloccare a ogni costo la vendita del gruppo alimentare dall'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti

# «Corrompere i magistrati: reato devastante»

I giudici di Milano motivano le condanne a Previti e soci. Squillante l'ufficiale pagatore



## 16 aprile, il processo a Silvio Berlusconi

**MILANO** Il 16 aprile, a undici mesi dallo stralcio della posizione di Silvio Berlusconi (16 maggio 2003) nell'ambito del processo Sme, partirà il dibattimento bis a carico del presidente del Consiglio. Il premier era stato momentaneamente graziato dal lodo Schifani, ma adesso che la legge che gli concedeva l'impunità è stata dichiarata incostituzionale, il suo processo può riprendere e si riaprirà davanti a un nuovo collegio della I sezione penale del Tribunale di Milano, diverso da quello che ha condannato Previti, Squillante e Pacifico il 22 novembre scorso. Silvio Berlusconi è accusato di concorso in corruzione in atti

giudiziari. Ma c'è anche un secondo stralcio ancora sospeso, quello che vede il presidente del Consiglio accusato di falso in bilancio. Ma le carte, in questo caso, sono state inviate alla Corte Europea di Giustizia dopo l'entrata in vigore della nuova legge in materia di diritto societario. Anche in questo caso la Corte Europea dovrà valutare se la legislazione italiana è in contrasto con le norme di diritto internazionale. In questo caso, come avvenne per la legge sulle rogatorie, la depenalizzazione del falso in bilancio sarebbe delegittimata e sottoposta al vaglio della corte costituzionale.

tribunale ha accolto la tesi accusatoria. Ma c'è un passaggio che per i giudici è indimostrato. I pm hanno accusato Silvio Berlusconi, Cesare Previti, e Attilio Pacifico di aver corrotto con almeno 200 milioni delle vecchie lire Filippo Verde, cioè il giudice che fu presidente ed estensore della sentenza della prima sezione

civile del Tribunale di Roma, il quale il 19 luglio 1986 annullò l'accordo che era stato stretto tra l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi e De Benedetti sulla vendita delle azioni del colosso agroalimentare Sme. Per il Tribunale non c'è nessuna prova della colpevolezza di Verde: perché la sua decisione fu confermata,

in altri gradi di giudizio da altri giudici, perché fu una sentenza emessa collegialmente. Ponti conferma che è provato un interesse di Silvio Berlusconi nella vicenda Sme, una mazzetta fu pagata dal suo socio Barilla, destinata a Squillante, ma l'anello mancante della catena è la prova della corruzione di Verde. L'ipotesi for-

mulata dai giudici è che un tentativo di corruzione ci sia stato, ma che si sia incagliato in un «clamoroso millantato credito di Squillante «Se Barilla ha pagato in coincidenza della definizione della causa giudiziaria Buitoni-Iri -scrive Luisa Ponti- non può essere altro che in esecuzione di una assicurata, da parte di Previti,

capacità di intervento sui magistrati competenti alla trattazione della causa stessa, in modo da ottenere un esito favorevole per la Iar». Un Previti «che aveva a disposizione Squillante a mò di testa di ponte nei confronti di altri magistrati», e che «agiva per conto della Fininvest».

La vera vincitrice di questo processo è Stefania Ariosto, bistrattata, offesa, calunniata e minacciata, ma che i giudici ritengono attendibile, «al di là di ogni ragionevole dubbio». La teste, si legge nella sentenza «ha fornito uno spaccato dell'ambiente in cui era inserito l'avvocato Previti e lei stessa, giacché è impensabile constatare, dal suo stesso racconto, che il rapporto è stato coltivato dalla medesima anche per l'interesse ed il vantaggio che l'amicizia con quest'ultimo le procurava in termini di pubbliche relazioni».

Secondo il Tribunale, con la decisione di diventare teste d'accusa, Stefania Ariosto «ha preso le distanze da un ambiente sociale e mondano di cui aveva fatto parte anche lei per molti anni, con apparente condivisione del medesimo, fino a che non ebbe a maturare la decisione di esplicitarne proprio i comportamenti illeciti». Ma ha pagato la sua decisione, perché, «quando ciò è emerso si è scatenata nei suoi confronti una inevitabile reazione aggressiva e tendenzialmente distruttiva, sia sul piano mediatico che su quello processuale, veramente straordinaria e inusuale» che raramente si è registrata, aggiunge il giudice, persino nei confronti di pentiti o collaboratori di giustizia, cioè di quei personaggi «odiosi» secondo un certo comune sentire». Stefania Ariosto, «è stata diffamata alla grande» ma la sua verità è confermata dai tanti elementi probatori autonomi portati dall'accusa, soprattutto le contabili bancarie. E che dire del suo ex fidanzato, Vittorio Dotti, che riferì in aula la preoccupazione di Silvio Berlusconi, quando seppe che Stefania Ariosto aveva una scorta: «non è perché sta dicendo cose sul gruppo?» gli chiese. Dotti menti «e così si comprende perché abbia pagato un prezzo elevatissimo e da dove derivi l'enfasi di Previti nell'indicare come suggeritore interessato dell'Ariosto».

### LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA E L'AGENDA DELLA SINISTRA DEMOCRATICA

## IDEE E FORZE PROGRESSISTE IN AMERICA LATINA E IN EUROPA

### Conferenza internazionale

Roma, 11 e 12 marzo 2004  
Sala dell'Istituto Italo-Latino Americano, IILA  
Palazzo Santa Croce  
Piazza Benedetto Cairoli,  
(adiacenze Largo Argentina)

Democratici di Sinistra,  
Direzione nazionale  
Gruppo Parlamentare  
del Partito del Socialismo Europeo,  
Delegazione DS al Parlamento Europeo  
Con la collaborazione scientifica del  
CeSPI,  
Centro Studi di Politica Internazionale



Per informazioni  
tel. 066711553  
Fax 0647826312  
esteri@dsmail.net

www.dsonline.it

Per prenotazioni del soggiorno:  
Romanza Tours di Roma  
Tel. 06/6794800  
Fax 06/6794801  
romanzatours@tiscali.it

#### GIOVEDÌ 11 MARZO

Ore 9.30

Apertura della Conferenza

**Paolo Faiola**  
Segretario generale dell'IILA

**José Goñi**  
Presidente dell'IILA

**Mario Baccini**  
Sottosegretario di Stato agli esteri

Ore 10.30 Tavola rotonda  
**Nuove idee per un'altra globalizzazione: pace, sviluppo, democrazia**

Presiede e introduce  
**Marina Sereni**  
Responsabile politica estera dei DS

Partecipano:  
**ANIBAL FERNANDEZ**  
Ministro dell'Interno del governo Kirchner, Argentina

**ALOIZIO MERCADANTE**  
senatore del PT, Portavoce del governo Lula al Senato, Brasile

**RICARDO NUÑEZ**  
senatore socialista, Vicepresidente Internazionale socialista, Cile

**MASSIMO D'ALEMA**  
Presidente DS e Vicepresidente Internazionale Socialista

Ore 13 - 14.30 Pausa

Ore 14.30  
**Alleanze politiche e sociali per il cambiamento**

Presiede e introduce  
**Donato Di Santo**  
Responsabile per l'America latina dei DS

Relazioni

**CARLOS "CHACHO" ALVAREZ**  
Presidente CEPES, Argentina

**PEDRO SANTANA RODRIGUEZ**  
Presidente ONG "Viva la Ciudadanía", Colombia

Interventi

**Marisa Bafile**  
rappresentante DS a Caracas, Venezuela

**Titti Di Salvo**  
Responsabile Ufficio internazionale CGIL

**Pietro Folena**  
deputato, della Direzione DS  
**Giampiero Rasimelli**  
Portavoce nazionale Forum Terzo settore

**Maria Solanas**  
Coordinatrice Segreteria di politica internazionale, PSOE, Spagna  
**Francesco Tempestini**  
della Direzione DS  
**Soana Tortora**  
Presidenza ACLI

Ore 17  
**Sviluppo e inclusione sociale: strategie di governo**

Presiede e introduce  
**Valdo Spini**  
Capogruppo DS in Commissione esteri della Camera dei deputati

Relazioni  
**PAULO DELGADO**  
deputato, Responsabile politica estera del PT, Brasile

**CARLOS FILIZZOLA**  
deputato, Presidente Pais Solidario, Paraguay

Interventi

**Tom Benetollo**  
Presidente ARCI  
**Luigi Cal**  
Responsabile Ufficio internazionale CISL

**Famiano Crucianelli**  
deputato, della Direzione DS  
**Vasco Errani**  
Presidente Regione Emilia-Romagna

**Fiorella Ghilardotti**  
Parlamentare europea, Direzione DS

**Paolo Giannarelli**  
Consulente politica estera del Partito Democratico

**Gabriel Puricelli**  
Circolo DS "Enrico Berlinguer" di Buenos Aires, Argentina

**Umberto Ranieri**  
Vicepresidente Commissione esteri della Camera

Ore 19  
Conclusioni della prima giornata

**GIULIANO AMATO**  
Vicepresidente del PSE, Partito del socialismo europeo

#### VENERDÌ 12 MARZO

Ore 9

**Consolidamento della democrazia e diritti di cittadinanza**

Presiede e introduce

**Giorgio Tonini**  
Capogruppo DS in Commissione esteri Senato

Relazione

**AMALIA GARCIA**  
Vicepresidente della Camera dei Deputati, Mexico

Interventi

**Claudio Fava**  
Parlamentare europeo, della Direzione DS

**Jean Jacques Kourliandsky**  
Responsabile America Latina, PS, Francia

**Gianni Pittella**  
Parlamentare europeo, Responsabile DS per gli italiani nel mondo

Ore 10.30  
Rapporteur dei lavori della Conferenza

**José Luis Rhi-Sausi**  
Direttore del CeSPI

Ore 11 Tavola rotonda

**Proposte e impegni comuni per le sinistre euro-latinoamericane**

Presiede e introduce

**Pasqualina Napolitano**  
Presidente Delegazione DS al Parlamento Europeo

Partecipano

**ANGELINO GARZON**  
Governatore Valle del Cauca e dirigente Polo Democratico Indipendente, Colombia

**ANIBAL IBARRA**  
Sindaco di Buenos Aires, Argentina

**ANTONIO GUTERRES**  
Presidente della Internazionale Socialista

**PIERO FASSINO**  
Segretario nazionale DS

#### PARTECIPANO TRA GLI ALTRI:

- ANDREA AMARO
- ALDO AMORETTI
- SILVANO ANDRIANO
- ANTONIO ANGELINI
- MARCO BACCIN
- GILDO BARALDI
- CLAUDIA BARATTINI
- FRANCO BASSANINI
- SERGIO BASSOLI
- MARCO BELLINGERI
- DANIELA BELLITI
- ALBERTO BENZONI
- GIOVANNI BERLINGUER
- CLAUDIO BERNABUCCI
- MILIO BERTOLOTTI
- ROMANA BIANCHI
- LINDA BIMBI
- MARCELLA BINCHI
- GILBERTO BONALUMI
- ANGELO BONELLI
- DARIA BONFETTI
- MICHAEL BRAUN
- GIANFRANCO BRUSASCO
- ANTONIO BRUZISE
- ENRICO CALAMAI
- VALERIO CALZOLAI
- RICCARDO CANNELLO
- MARCO CANTARELLI
- FABRIZIO CASARI
- MAURO CASTAGNARO
- CARMELLO CERRO
- MAURIZIO CHERICI
- DARIO CONATO
- MARCO CONSOLÒ
- LUCIANO COMINI
- ELENA CORDONI
- NANA CORROSSACZ
- BEPIE CRIPPA
- FRANCO DANIELI
- MARIO DIDO
- FRANCESCA D'ULISSE
- STEFANO FANELLI
- RAUL FERNANDEZ
- RAFAEL FOLLONIER
- STEFANO FORMICETTI
- GIORGIO GABANIZZA
- ALDO GARZIA
- LUIGI GRANDO
- CARLO GUELLI
- VANNA IANNI
- LUDOVICO INCISA DI CAMERANA
- UGO INTINI
- NUCCIO IOVENE
- JORGE ITHURBURU
- GIUSEPPE LULIANO
- VINCENZO LAVARRA
- PIA LOCATELLI
- NORBERTO LOMBARDI
- VICTOR MAGIAR
- TINO MAGNI
- NANNI MAGNOLINI
- NICOLA MANGA
- MARCELLA MARCELLI
- DANIELE MARCONCINI
- STEFANIA MARCONI
- EUGENIO MARINO
- MASSIMILIANO MASSIMILIANI
- MICHELE MAZZARANO
- GENNARO MIGLIORE
- GIANGIACOMO MIGNONE
- FEDERICA MOGHERINI
- ITALO MORETTI
- CRISTOBAL MUÑOZ
- MONTSERRAT MUÑOZ
- MARLON NARVAEZ
- FACUNDO NEJAIMIS
- MASSIMO OSTILIO
- UGO PAPI
- MOIRA PAZ ESTENSORSO
- MARCO PEZZONI
- GIULIO CESARE PICCIRILLI
- CARLO PIETROBELLI
- VINCENZO PIRA
- MANUEL PLANA
- LETIZIA QUINTAS
- ANDREA ROMANO
- RODOLFO RICCI
- CRISTINA SAMPAIO
- RENATO SANDRI
- GIOVANNI SANTINI
- LUCIANA SBARBATI
- FELICE SCALUSO
- MARIO SCHINA
- ALFREDO SOMOZA
- PIVO SORIERO
- ROBERTO SPECIALE
- UGO SPOSETTI
- MARIA ROSARIA STABILI
- FERDINANDO TARGETTI
- NINNI TERMINELLI
- CLAUDIO TOGNONATO
- ANGELO TRENTO
- ALBERTO TRIDENTE
- SAVERIO TUTINO
- IGNAZIO VACCA
- EDUARDO VALDEZ
- GIANNI VATTIMO
- LUCIANO VECCHI
- ROBERTO VECCHI
- JUAN VELASQUEZ
- JACOPO VENIER